

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-4150 del 17/08/2021
Oggetto	A.I.A. D.Lgs. 152/06 e s.m.i. art. 29-nonies - Greci Industria Alimentare Spa, installazione IPPC sita in comune di Parma, Strada Traversante Ravadese n. 58 - Aggiornamento Autorizzazione Integrata Ambientale n.1745 del 25/07/2013 e s.m.i. per modifica non sostanziale
Proposta	n. PDET-AMB-2021-4283 del 17/08/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	BEATRICE ANELLI

Questo giorno diciassette AGOSTO 2021 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, BEATRICE ANELLI, determina quanto segue.

LA RESPONSABILE

VISTI:

- l’incarico dirigenziale conferito con DDG 106/2018;
- la Determinazione del Responsabile dell’Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest n. 871/2019;

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i, e in particolare la Parte Seconda “procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell’impatto ambientale (VIA) e per l’autorizzazione integrata ambientale (AIA)”;
- in particolare gli articoli n. 6, comma 12, e gli articoli: 29-bis “Individuazione e utilizzo delle migliori tecniche disponibili”, n.29-ter “domanda di a.i.a.”, 29-sexies “Autorizzazione integrata ambientale” e l’art. 29-nonies “Modifica degli impianti o variazione del gestore dell’autorizzazione integrata ambientale”, comma 1, che disciplina le procedure e le condizioni per il rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (successivamente indicata con “AIA”) e delle sue modifiche;
- il D.Lgs. 46/2014 e le modifiche da questo introdotte al Titolo III-bis della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., su recepimento della Direttiva 2010/75/UE (I.E.D.);
- la L. 241/1990 e s.m.i. relativa alle norme che regolano il procedimento amministrativo;
- il D.Lgs. 183/2017 che ha apportato modifiche al Testo Unico Ambientale di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

VISTE:

- la Legge Regionale n. 21/2004 del 11 Ottobre 2004, come modificata dalla L.R. n.9/2015 che, nelle more del riordino istituzionale volto all’attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56 attribuisce la competenza alle funzioni amministrative in materia di AIA alla Provincia territorialmente interessata;
- la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n.13 in base alla quale le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;

RICHIAMATI ALTRESÌ:

- il D.M. 24 Aprile 2008, e le DGR integrative n. 1913/2008, n. 155/2009 e n. 812/2009 relative alla definizione delle tariffe istruttorie dell’A.I.A.;
- la D.G.R. n. 5249 del 20/04/2012 “Attuazione della normativa IPPC - Indicazioni per i gestori degli impianti e gli Enti competenti per la trasmissione delle domande tramite i servizi del portale regionale IPPC-AIA e l’utilizzo delle ulteriori funzionalità attivate”; la DGR n.497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra il procedimento unico del SUAP e il procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;

- la DGR n.855/2018 relativa alla procedura di verifica ambientale preliminare per verificare l'eventuale assoggettabilità a screening delle modifiche soggette ad AIA ;
- la DGR n.115 del 11 aprile 2017 con cui l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna ha approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR2020);
- la delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 con cui si è approvato il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’Aria”;
- la Variante al PTCP relativa all’approfondimento in materia di Tutela delle Acque approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 118 del 22/12/2008;

ASSUNTO CHE:

- la società Greci Industria Alimentare Spa, per l’installazione IPPC sita in comune di Parma, Strada Traversante Ravadese n. 58, è autorizzata con provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) rilasciato dalla Provincia di Parma con Determinazione del Dirigente n.1745 del 25/07/2013 ad esercire l’attività rientrante nella categoria IPPC 6.4 lettera b) punto 3);
- il provvedimento di A.I.A. di cui sopra è stato successivamente aggiornato con i seguenti provvedimenti:

NUMERO PROVVEDIMENTO	DATA	AUTORITÀ COMPETENTE
DET-AMB-2020-3401	22/07/2020	ARPAE SAC di Parma
prot.PG/2020/96265	03/07/2020	ARPAE S.A.C. di Parma
2682	11/06/2020	ARPAE S.A.C. di Parma
2051	29/04/2019	ARPAE S.A.C. di Parma
1992	08/01/2019	ARPAE S.A.C. di Parma
16660	07/08/2018	ARPAE S.A.C. di Parma
17966	21/09/2017	ARPAE S.A.C. di Parma
15961	21/08/2017	ARPAE S.A.C. di Parma
15556	11/08/2017	ARPAE S.A.C. di Parma
3230	22/06/2017	ARPAE S.A.C. di Parma
315	09/01/2017	ARPAE S.A.C. di Parma
11585	14/07/2016	ARPAE S.A.C. di Parma
11376	12/07/2016	ARPAE S.A.C. di Parma
9581	17/06/2016	ARPAE S.A.C. di Parma

7645	17/05/2016	ARPAE S.A.C. di Parma
1784	04/09/2015	Provincia di Parma
28028	15/04/2014	Provincia di Parma
498	13/03/2014	Provincia di Parma

VISTA la comunicazione di modifica non sostanziale dell'A.I.A. presentata da Greci Industria Alimentare Spa tramite il Portale regionale web IPPC per la propria installazione sita in loc. Ravadese in comune di Parma (PR) in data 17/06/2021 acquisita al prot.PG/2021/95817 del 18/06/2021 e relativa all'inserimento di un sistema di prima separazione inerti (sterratore) per le acque utilizzate per lo scarico del pomodoro e per la realizzazione di nuovo piazzale inghiaiato di stoccaggio prodotto finito in fusti oppure bancali e fusti vuoti con realizzazione di un nuovo scarico in Canale Canaletto;

ACQUISITI nel merito delle modifiche proposte:

- la relazione tecnica elaborata da Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest - Servizio Territoriale di Parma con prot. n. PG/2021/108504 del 12/07/2021, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, che contempla l'aggiornamento dell'Allegato I dell'AIA vigente;
- il parere del Consorzio della Bonifica Parmense relativamente al nuovo scarico in canale Canaletto, espresso nella nota acquisita al prot. PG/2021/128333 del 17/08/2021, con la quale in particolare esprime parere favorevole in merito alla variante non sostanziale all'AIA, precisando tuttavia che l'apertura del nuovo scarico S11 dovrà essere preceduta da specifica richiesta di Concessione che, nel caso dell'azienda, trattasi di modifica alla concessione esistente e, nell'ambito della procedura autorizzativa, la Ditta dovrà presentare una relazione idraulica che attesti il rispetto del principio di invarianza idraulica relativa al nuovo piazzale inghiaiato;

PRESO ATTO che l'istruttoria si è svolta nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente;

CONSIDERATE le modifiche sopra descritte come non sostanziali ai fini dell'A.I.A.,

tutto ciò visto, premesso e considerato,

DETERMINA

1. **di AGGIORNARE**, ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, Parte II, Titolo III-bis **l'Autorizzazione Integrata Ambientale** di cui alla Determinazione del Dirigente n.1745 del 25/07/2013 e s.m.i. richiamate in premessa in capo alla società **Greci Industria Alimentare Spa**, per l'installazione IPPC sita in comune di Parma, Strada Traversante Ravadese n. 58, per l'esercizio dell'attività di cui alla categoria 6.4 lettera b) punto 3 dell'Al.VIII, Parte II, del D.Lgs.152/06 e s.m.i, sulla base delle modifiche

proposte e secondo quanto riportato nella relazione tecnica emessa da Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest - Servizio Territoriale di Parma con prot. n. PG/2021/108504 del 12/07/2021, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;

2. DI PRESCRIVERE alla Ditta di ottemperare a quanto prescritto dal Consorzio della Bonifica Parmense nel suo parere richiamato nelle premesse (acquisito al prot. PG/2021/128333 del 17/08/2021), precisamente che "...l'apertura del nuovo scarico S11 dovrà essere preceduta da specifica richiesta di Concessione. Nel caso dell'azienda trattasi di modifica alla concessione esistente e, nell'ambito della procedura autorizzativa, la Ditta dovrà presentare una relazione idraulica che attesti il rispetto del principio di invarianza idraulica relativa al nuovo piazzale inghiaiato";
3. DI STABILIRE che rimanga invariata ogni altra parte del provvedimento di A.I.A. n. 1745 del 25/07/2013 e s.m.i. sopra citato;
4. DI STABILIRE INOLTRE CHE:
 - il presente atto è comunque sempre subordinato a tutte le altre norme e regolamenti, anche regionali, più restrittivi esistenti e che dovessero intervenire in materia di gestione dei rifiuti, di tutela delle acque e di tutela ambientale, igienico sanitaria e dei lavoratori, di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto;
 - il gestore deve rispettare le vigenti normative in materia di tutela ambientale per tutti gli aspetti e per tutte le prescrizioni e disposizioni non altrimenti regolamentate dal presente atto e dalla normativa che riguarda l'AIA;
6. DI INVIARE copia della presente Determinazione al SUAP del Comune di Parma per i seguiti di propria competenza, alla società Greci Industria Alimentare Spa, al Comune di Parma, ad Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest sede di Parma e ad AUSL S.I.P. e S.P.S.A.L. - Distretto di Parma;
7. DI PUBBLICARE il presente atto sul sito web dell'Osservatorio IPPC-AIA della Regione Emilia-Romagna;
8. DI INFORMARE CHE:
 - Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;
 - Arpae SAC Parma, ove rilevi situazioni di non conformità rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederà secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale;

- contro il presente provvedimento è possibile ricorrere entro 60 giorni dalla ricezione dello stesso o presentare ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso;
- l'Ente facente funzioni di Autorità Competente per la Regione Emilia Romagna per questo procedimento amministrativo di AIA è Arpae SAC di Parma;
- il Responsabile di questo endoprocedimento di AIA, è la dott.ssa Beatrice Anelli di Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;
- è possibile esercitare il diritto di accesso agli atti della procedura di cui all'oggetto, ai sensi della Legge n. 241 del 7/08/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e l'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è la sede di Arpae SAC di Parma, P.le della Pace, 1 – 43121 Parma.

Allegato:

- *relazione tecnica Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest - Servizio Territoriale di Parma prot. PG/2021/108504 del 12/07/2021;*

Sinadoc 17924/2021

La Responsabile di Funzione
Autorizzazioni complesse
Beatrice Anelli
(Documento firmato digitalmente)

Posta interna

Arpae SAC
Servizio Autorizzazioni e Concessioni

OGGETTO: A.I.A. - D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i., Parte II, Titolo III bis, art. 29-nonies comma 1 L.R. 21/04 e s.m.i – Greci Industria Alimentare SpA - Installazione sita in comune di Parma – Comunicazione di modifica non sostanziale
Relazione tecnica.

Dalla valutazione della documentazione acquisita il 18/06/2021 con Prot.Arpae PG.2021/95817 trasmessa dalla Ditta Greci Industria Alimentare S.p.a. per l'impianto sito in loc.Ravadese nel comune di Parma, emerge che la modifica richiesta è relativa all'implementazione del sistema per la separazione del materiale inerte (terra e sabbia) presente nelle acque utilizzate per lo carico e il trasporto del pomodoro, prima che tale materiale finisca nelle acque di lavorazione e da lì al depuratore aziendale, con conseguente miglioramento della performance dell'impianto di depurazione nei periodi di picco.

Le acque così depurate potranno essere reimmesse nel circuito idraulico di scarico del pomodoro, migliorando la percentuale di recupero.

Il materiale asportato mediante lo sterratore potrà essere trattato come il materiale sgrigliato e gestito con le stesse modalità.

La Ditta richiede inoltre di realizzare un nuovo piazzale ghiaiato posto sul lato est del perimetro aziendale, della superficie pari a circa 2500 m², che sarà utilizzato per lo stoccaggio del prodotto finito in fusti o bancali e fusti vuoti.

Con la presente si trasmette i capitoli C.2.1.2 Prelievi e scarichi idrici e D.3.8 Emissioni in ambiente idrico opportunamente modificato.

Le modifiche sono in grassetto.

Distinti saluti

Il tecnico incaricato
Alessandra Braccaioli

Il responsabile del Distretto di Parma
Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente

C.2.1.2 Prelievi e scarichi idrici

L'approvvigionamento idrico è garantito dall'allacciamento all'acquedotto comunale per l'utilizzo civile circa 3400 m³ e per processo circa 15650 m³ e dal prelievo di acque sotterranee da 4 pozzi artesiani interni al sito produttivo (n.2-Pomì, n.3-Mensa, n.6-Nuovo e n.7 Nuovo nord) per l'uso industriale circa 929.280 m³ di cui 174.528 m³ per raffreddamento.

Il nuovo pozzo (n.7“nuovo Nord”) non risulta ancora utilizzato perché attualmente è soggetto alla procedura di Valutazione Impatto Ambientale, ancora in corso.

La Ditta sta valutando la possibilità di perforare un ulteriore nuovo pozzo, in funzione di un aumento della capacità produttiva del reparto pomodoro.

Sono presenti contatori sui pozzi aziendali.

L'acqua emunta dai pozzi viene utilizzata per la produzione del vapore, per il raffreddamento delle confezioni (barattoli e buste), nei circuiti di raffreddamento dei pastorizzatori/sterilizzatori, per lo scarico, trasporto e lavaggio della materia prima e per il lavaggio degli impianti, attrezzature locali e piazzali.

Una parte di acqua prelevata dai pozzi viene clorata ed inviata alle varie utenze della rete mentre l'acqua trasformata in vapore viene preventivamente addolcita e sottoposta al trattamento di osmosi inversa.

Il trattamento antibatterico sarà implementato installando 2 cisterne fisse per reagenti della capacità di 2850 l ciascuna, per lo stoccaggio di acido cloridrico e soluzione acquosa di clorito di sodio, utilizzati per la produzione di biossido di cloro. Le nuove cisterne ridurranno la movimentazione delle cisternette mobili (usate attualmente) e pertanto di prodotti pericolosi.

Non sono presenti sostanze da ritenersi pericolose al fine dell'applicazione del Decreto 06 novembre 2003 n. 367.

Sono convogliate al depuratore aziendale, prima dello scarico in acque superficiali e precisamente nel fosso interpodereale indi al Cavo Canaletto:

- le acque provenienti sia dall'area di produzione (acque di lavaggio delle materie prime, degli impianti e dei reparti, liquami prodotti durante la lavorazione delle materie prime e scarichi provenienti dai servizi tecnologici come lo spurgo delle centrali termiche) che, in parte, dall'allontanamento delle acque meteoriche.

A monte sia dello scarico S2, sia del parziale Sp9, è presente una fossa asettica per il trattamento delle acque reflue industriali provenienti dai servizi di pertinenza.

Dalla campagna 2013 sarà installato un sistema di raccolta e convogliamento al depuratore aziendale delle acque di prima pioggia relative al piazzale di sosta mezzi conferimento pomodoro; tale impianto sarà attivo solo durante la campagna di lavorazione del pomodoro.

Gli scarichi idrici sono così suddivisi:

S1: convogliato in fosso interpodereale (dispersione sul terreno) confluyente nel Cavo Canaletto, bacino torrente Enza, costituito da acque di dilavamento provenienti dai piazzali di ingresso (di uffici e visitatori) per una superficie relativa di 550 m².

S2: convogliato in fosso interpodereale (dispersione sul terreno) confluyente nel Cavo Canaletto, bacino torrente Enza, costituito da acque meteoriche provenienti da pluviiali locale ufficio tecnico per una superficie relativa di 80 m² e da acque per usi domestici (1.5 AE).

S3 convogliato in fosso interpodereale (dispersione sul terreno) confluyente nel Cavo Canaletto, bacino torrente Enza costituito da acque meteoriche provenienti da fabbricato uffici amministrativi e piazzale antistante per una superficie relativa di 500 m² (400 m fabbricato + 100 piazzale).

S4 convogliato in fosso interpodereale (dispersione sul terreno) confluyente nel Cavo Canaletto, bacino torrente Enza costituito da acque provenienti da piazzale transito automezzi conferimento materie prime e spedizione prodotto finito, tetti e coperture centrale termica-idrica e stabilimento lavorazione pomodoro per una superficie relativa di 4.570 m² (3160 strade e piazzali e 1400 tetti e coperture).

S5 convogliato in fosso interpodereale (dispersione sul terreno) confluyente nel Cavo Canaletto, bacino torrente Enza; durante la campagna di lavorazione del pomodoro è costituito dalle acque di seconda pioggia provenienti da piazzale est sosta automezzi per conferimento pomodoro per una superficie relativa di 9.750 m², mentre al di fuori del periodo di campagna è costituito dalle acque di prima e seconda pioggia del suddetto piazzale.

S6 convogliato in fosso interpodereale (dispersione sul terreno) confluyente nel Cavo Canaletto, bacino Torrente Enza costituito da acque di processo, acque domestiche e acque meteoriche di dilavamento piazzali e pluviiali, per una superficie relativa di **70 720 m²** (42 180 m² pluviiali e **28 534 m²** piazzali. La portata dello scarico è quantificata in circa **943.000 m³/anno**.

S7 convogliato in fosso interpodereale (dispersione sul terreno) confluyente nel Cavo Canaletto, bacino torrente Enza costituito da acque meteoriche provenienti da piazzale stoccaggio imballaggi in legno per una superficie relativa di 4.600m².

S8 convogliato in fosso interpodereale (dispersione sul terreno) confluyente nel Cavo Canaletto, bacino Torrente Enza, è costituito da acque meteoriche provenienti dal piazzale transito pedonale e automezzi adibiti alla manutenzione, pluviiali fabbricati lato ovest per una superficie relativa di 2300 m².

S9 e S10 convogliati in fosso interpodereale (dispersione sul terreno) confluyente nel Cavo Canaletto, bacino torrente Enza costituito da acque meteoriche provenienti dal piazzale di sosta occasionale automezzi visitatori per una superficie relativa di 13450 m².

S11 **acque meteoriche provenienti dal nuovo piazzale lato est utilizzato per lo stoccaggio del prodotto finito in fusti o bancali e fusti vuoti. per una superficie pari a circa 2500 m² convogliate in fosso interpodereale (dispersione sul terreno) confluyente nel Cavo Canaletto, bacino torrente Enza.**

Sullo scarico parziale (SP1) dello scarico finale S6 (costituito da acque di processo), è effettuato un controllo in continuo dei parametri portata, pH, torbidità e COD.

D.2.8 Prelievi idrici ed emissioni in ambiente idrico

Il Gestore dell'impianto deve mantenere in perfetta efficienza gli impianti di depurazione delle acque ed attivare tutte le possibili soluzioni per aumentarne il recupero che verrà verificato annualmente tramite il monitoraggio dei prelievi da pozzi ed acquedotto.

E' consentito lo scarico come sotto descritto:

SCARICO FINALE	SCARICHI PARZIALI	REFLUO	DESCRIZIONE	CORPO RECETTORE	TRATTAMENTO
S1 Volume annuo scaricato m ³ 550 c.a.		Acque meteoriche	Acque di dilavamento di piazzali di ingresso (di uffici e visitatori) e provenienti da tetti e coperture (superficie di raccolta 550 m ²)	Fosso interpoderale indi nel Cavo Canaletto	nessuno
S2 Volume annuo scaricato m ³ 65 c.a.		Acque meteoriche e acque reflue domestiche	Acque provenienti da pluviali ufficio tecnico (superficie di raccolta 80 m ²) e acque domestiche (1,5 A.E.)	Fosso interpoderale indi nel Cavo Canaletto	Fossa settica
S3 Volume annuo scaricato m ³ 410 c.a.		Acque meteoriche	Acque provenienti da pluviali fabbricato uffici amministrativi e piazzale antistante (superficie di raccolta 500 m ²)	Fosso interpoderale indi nel Cavo Canaletto	nessuno
S4 Volume annuo scaricato m ³ 3.700 c.a.		Acque meteoriche	Acque provenienti da piazzali transito automezzi conferimento M.P. e spedizione prodotto finito, da tetti e coperture centrale termica-idrica (superficie di raccolta 4569 m ² di cui 3160 m ² strade e piazzali e 1400 m ² da tetti)	Fosso interpoderale indi nel Cavo Canaletto	Nessuno
S5 Volume scaricato annuo m ³ 8300		Acque meteoriche	Durante il periodo di campagna pomodoro: acque di seconda pioggia provenienti da piazzale sosta automezzi per conferimento pomodoro. Al di fuori dal periodo di campagna pomodoro: acque meteoriche (di prima e seconda pioggia) provenienti dal piazzale sosta automezzi per conferimento pomodoro	Fosso interpoderale indi nel Cavo Canaletto	Nessuno

			(superficie di raccolta 9750 m ²)		
S6 Volume annuo scaricato m ³ 943.000	SP1, SP2, SP3, SP4, SP5, SP6, SP7, SP8, SP9, SP10, SP11, SP12, SP13, SP14	Acque reflue industriali, domestiche e meteoriche	Acque di processo, acque domestiche e acque meteoriche di dilavamento piazzali e pluviali (superficie relativa 42 180 m ² pluviali e 28 536 m² piazzali); durante la lavorazione stagionale del pomodoro, anche le acque di prima pioggia del piazzale di sosta e scarico mezzi materia prima	Fosso interpoderale indi nel Cavo Canaletto	Depurazione ad ossidazione totale e depuratore biologico a monte dello scarico SP9
	SP1	Acque industriali, acque di dilavamento, acque reflue domestiche	Acque di processo, percolato zona di deposito temporaneo rifiuti, acque domestiche e acque di dilavamento da piazzale pesa e scarico, stoccaggio e lavorazione pomodoro, (superficie di raccolta fuori campagna 6150 m ² ; in campagna 7850 m ² per l'apporto delle acque di prima pioggia del piazzale sosta e scarico mezzi)		Depuratore biologico ad ossidazione totale
	SP2	Acque meteoriche	Acque provenienti dai pluviali fabbricati e deposito (superficie di raccolta 1100 m ²)		Nessuno
	SP3	Acque meteoriche	Acque provenienti dai pluviali fabbricati deposito piazzale lato sud (superficie di raccolta 12700 m ² pluviali e 750 piazzale)		nessuno
	SP4	Acque meteoriche	Acque provenienti dai pluviali fabbricati produzione e deposito (superficie di raccolta 6.300 m ²)		nessuno
	SP5	Acque meteoriche	Acque provenienti dai pluviali fabbricati deposito (superficie di raccolta 13200 m ²)		Nessuno
	SP6	Acque meteoriche	Acque provenienti dai pluviali e piazzali (superficie di raccolta 2550 m ² pluviali e 500 m ² piazzale)		nessuno
	SP7	Acque meteoriche	Acque provenienti da piazzale (superficie di raccolta 400 m ²)		Nessuno
	SP8	Acque meteoriche	Acque provenienti da pluviale (superficie di raccolta 350 m ²)		Nessuno

	SP9	Acque meteoriche acque reflue domestiche e condense celle frigorifero	Acque meteoriche provenienti da pluviale (superficie di raccolta 300 m ²) acque domestiche (5 A.E.) e acque provenienti da tubazioni condense		Depuratore domestico ad ossidazione totale da 10 A.E.
	SP10	Acque meteoriche	Acque provenienti da piazzale (superficie di raccolta 2000 m ²)		Nessuno
	SP11	Acque meteoriche	Acque provenienti da pluviali e piazzali (superficie di raccolta pluviale 2660 m ² e piazzale 100 m ²)		Nessuno
	SP12	Acque meteoriche	Acque provenienti da piazzale (superficie di raccolta 6900 m ²)		Nessuno
	SP13	Acque meteoriche	Acque provenienti da nuova area di manovra mezzi e stoccaggio prodotti finiti (lato nord-est superficie di raccolta 9 777 m²)		Nessuno
	SP14	Acque meteoriche	Acque prov. da piazzale (superficie di raccolta 5000 m ²)		Nessuno
S7 Volume annuo scaricato m ³ 4600		Acque meteoriche	Acque provenienti dal piazzale stoccaggio imballaggi in legno (superficie di raccolta 4600 m ²)	Fosso interpoderale indi nel Cavo Canaletto	Nessuno
S8 Volume annuo scaricato m ³ 1850		Acque meteoriche	Acque provenienti dal piazzale transito pedonale e automezzi adibiti alla manutenzione, pluviali fabbricati produzione lato ovest (superficie di raccolta 2300 m ²)	Fosso interpoderale indi nel Cavo Canaletto	Nessuno
S9 Volume annuo scaricato m ³ 1000		Acque meteoriche	Acque provenienti da piazzale sosta occasionale automezzi visitatori (superficie di raccolta 1250 m ²)	Fosso interpoderale indi nel Cavo Canaletto	Nessuno
S10 Volume annuo scaricato m ³ 9950		Acque meteoriche	Acque provenienti da piazzale sosta occasionale automezzi visitatori (superficie di raccolta 12200 m ²)	Fosso interpoderale indi nel Cavo Canaletto	Nessuno
S11 Volume		Acque meteoriche	Acque provenienti da piazzale stoccaggio del	Fosso interpoderale	Nessuno

annuo scaricato m³ 2000			prodotto finito in fusti o bancali e fusti vuoti. (superficie di raccolta 2500 m²)	indi nel Cavo Canaletto	
---	--	--	--	------------------------------------	--

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.